



COMUNE di MASSERANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

Via Roma n. 190 – Cod. Fisc./P.Iva: 00241500024

Servizi Territoriali

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N.8 in data 10/02/2026

Oggetto : Affidamento incarico professionale per Direzione lavori e coordinamento alla sicurezza luoghi di lavoro per restauro della Cappella palatina presso Palazzo dei Principi

C.U.U.: UFMENE

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci, del mese di febbraio, il sottoscritto Ing. ERME Christian, nominato Responsabile dei Servizi Territoriali con decreto n.11 del 30/12/2025 del Sindaco del Comune di Masserano Dott. Andrea Mazzone.

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.109 comma 2 del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che il/la sottoscritto/a non si trova in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 ed infine dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di comportamento dell'Amministrazione, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 19.12.2025 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 in data 29/12/2025 sono stati assegnati il piano delle risorse finanziarie e gli obiettivi ai Responsabili dei servizi, al fine di assicurarne la realizzazione, nell'ambito degli stanziamenti individuati nel bilancio di previsione del corrente anno esecutivo a termine di legge;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio svolge anche l'incarico di Responsabile del Procedimento, visto che in conformità all'art. 5 della Legge n. 241/1990 nel settore dei contratti pubblici il ruolo viene assunto dal funzionario preposto all'unità organizzativa competente, e nel caso di specie le due figure coincidono nella stessa persona;

VISTI:

- l'art.192 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 che prevede che la stipulazione dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione indicante l'oggetto del contratto stesso, la sua forma e le clausole essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art.17 comma 1-2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Fasi delle procedure di affidamento) che prevede:
 1. *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*
 2. *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale".*

Vista la deliberazione di G.C. 86 del 14/11/2025 di APPROVAZIONE ACCORDO TRA LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI, LA FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE" E IL COMUNE DI MASSERANO PER LA REALIZZAZIONE DI RAPPORTI CONTINUI DI COLLABORAZIONE E STUDIO, NONCHE' PER LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI E PROGRAMMI DI INTERESSE COMUNE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO DEI PRINCIPI FERRERO FIESCHI DI MASSERANO

Visto l'accordo Attuativo sottoscritto tra le parti che disciplina l'attività di collaborazione, nell'ambito delle specifiche competenze, e ha interesse ad attivare azioni di collaborazione per la realizzazione di programmi comuni tesi ad ottimizzare attività di ricerca, progettazione ed esecuzione di interventi conservativi e di diagnostica per la valorizzazione del Palazzo dei Principi;

VISTO il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, segnatamente l'art. 10 Beni culturali e, in particolare,

-l'articolo 29, comma 1, che prevede che la conservazione del patrimonio culturale sia assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro;

-l'articolo 30, comma 1, che dispone l'obbligo per lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di proprietà;

-l'articolo 118, comma 1, che prevede che il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzino, promuovano e sostengano, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;

VISTI l'art. IV, comma 2, lett. C) dell'Atto Costitutivo, nonché l'art. 2 "Finalità e attività", comma 2, lettera c) dello Statuto della Fondazione CCR, secondo cui la stessa, costituita nel 2005 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino, dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dalla Città di Torino, dal Comune di Venaria Reale e dalla Città Metropolitana di Torino, è finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione e attuazione di interventi di conservazione preventiva e restauro dei beni culturali anche attraverso l'organizzazione di laboratori di restauro e scientifici, finalizzati a svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di attività di ricerca e diagnosi sui beni culturali;

VISTO che la Fondazione CCR è organismo di diritto pubblico in quanto soddisfa i requisiti indicati all'articolo 1, comma 1, lettera e) dell'allegato I.1 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici", di seguito "Codice dei contratti pubblici" e, conseguentemente, è da considerarsi amministrazione aggiudicatrice;

VISTO che la Sabap-No, organo periferico del Ministero della Cultura, svolge sul territorio di competenza i compiti istituzionali di tutela, conservazione e valorizzazione su beni mobili e immobili di interesse artistico, storico, archeologico, demoetnoantropologico, architettonico e paesaggistico appartenenti a enti pubblici o istituti legalmente riconosciuti o di proprietà privata, se dichiarati di interesse particolarmente importante e notificati in forma amministrativa ai proprietari, secondo le disposizioni contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO l'atto attuativo del 25 giugno 2025 tra Fondazione CCR e l'ex Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte (ora in capo alla Soprintendenza "Sabap-To") per la realizzazione di interventi finanziati dal Ministero della cultura (programmazione triennale dei lavori pubblici 2023 – 2025 – decreto del Ministro della cultura n. 418 del 24 novembre 2024 – elenco annualità 2025), stipulato nell'ambito della convenzione quadro 25 marzo 2022, con il quale le parti disciplinano le modalità di effettuazione e i tempi del pagamento dei fondi assegnati all'ex Segretariato, ora Sabap-To;

VISTO che il Comune di Masserano è proprietario del bene denominato Palazzo dei Principi Ferrero Fieschi di Masserano ove hanno sede gli uffici municipali e gli archivi e che il palazzo è uno dei luoghi della cultura del Polo Museale Masseranese;

CONSIDERATO l'elevato valore culturale del bene, intimamente legato alla gloriosa storia del principato di Masserano, che si estrinseca attraverso le architetture del palazzo e il ricchissimo apparato decorativo interno della cappella palatina e della galleria, di grande rilevanza nel panorama della produzione artistica seicentesca del Piemonte orientale;

CONSIDERATO che, in occasione dei sopralluoghi effettuati in concomitanza ai lavori di restauro delle coperture, la Sabap-No e il comune di Masserano hanno condiviso la necessità di trovare urgenti strategia d'intervento volte a risolvere le problematiche di degrado riscontrate sulle superfici decorate della cappella palatina e della galleria;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'atto attuativo del 25/06/2025 stipulato tra Fondazione CCR e l'ex Segretariato, ora Sabap-To, è stato inserito al punto B 2.1, tra gli interventi da realizzarsi nell'annualità 2025: "Masserano, Palazzo dei Principi, piano nobile, cappella con decorazioni in stucco del XVII secolo. I° FASE: cantiere della conoscenza e messa in sicurezza delle superfici decorate dell'architettura per un importo pari a € 50.000,00";

CONSIDERATO che è interesse delle Parti avviare una collaborazione che consenta di sviluppare congiuntamente programmi volti alla tutela e alla conservazione del Palazzo dei Principi Ferrero Fieschi di Masserano;

CONSIDERATO che il Comune di Masserano con risorse proprie ha incaricato la dott.ssa Francesca Frassati di redigere il progetto di restauro conservativo dell'apparato decorativo in stucco della cappella palatina approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 03/11/2025;

CONSIDERATO altresì che la Sabap-No con nota prot. n. 14432 del 31 ottobre 2025 ha autorizzato il succitato progetto di restauro trasmesso dal Comune di Masserano in data 21 ottobre 2025 con prot. n. 6879;

RITENUTO che, in base all'importo totale del quadro economico pari a € 210.350,00 e all'importo lavori pari a € 169.265,15 esclusa IVA di legge, al fine di dare continuità e portare a compimento all'intervento di restauro sarà necessario operare per successivi lotti così programmabili:

- I LOTTO € 50.000,00 da rendicontare nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Fondazione CCR e l'ex Segretariato, ora Sabap-To, tenendo conto dell'urgenza di procedere quanto prima alla realizzazione delle opere poiché, in base al succitato atto attuativo, il termine entro il quale la Sabap-To deve saldare e liquidare gli interventi è fissato al 31 marzo 2026;
- II LOTTO € 50.000,00 finanziato con fondi propri del Comune di Masserano da impegnare, da parte dell'amministrazione comunale, entro l'anno solare 2025;
- III LOTTO € 50.000,00 da valutare nell'ambito di un nuovo atto attuativo 2026 tra Fondazione CCR e Sabap_To e Sabap_No in base alla convenzione quadro 25 marzo 2022 stipulata tra Fondazione CCR e l'ex Segretariato ora Sabap-To;

- eventuale IV LOTTO ipotizzato attualmente in € 60.350,00 con fondi reperiti da contributi bandi pubblici e fondazioni varie (CRT e CRB) e in parte con fondi propri del Comune di Masserano da impegnare nell'anno 2026-2027

Rilevata la necessità di incaricare professionista esterno al fine di svolgere il servizio tecnico di Direzione Lavori amministrativo contabile dei lavori e il coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (*e-procurement*), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999 e art. 1, comma 449, L. n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'art. 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di avvalersi di convenzioni CONSIP per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art. 1, commi 7-9, D.L. n. 95/2012);
- l'obbligo per gli Enti Locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della L. n. 145/2018). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato D.L. n. 95/2012;

VERIFICATO, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i beni o servizi in oggetto ovvero le convenzioni stipulate sono esaurite;

Dato atto che il servizio da acquisire è di importo inferiore a 5.000 euro e pertanto non è obbligatorio il ricorso al MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006);

Visto che l'importo complessivo contrattuale del servizio sopra specificato è inferiore a € 140.000,00 e che, pertanto, è possibile procedere in via autonoma all'affidamento dell'appalto del servizio/fornitura in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 mediante affidamento diretto senza procedimento di gara;

Ritenuto pertanto necessario acquisire in via autonoma il servizio in oggetto;

RITENUTO quindi:

- che il contratto verrà affidato ad operatore economico di cui all'art.65 del 31 marzo 2023, n. 36;
- che, ai sensi dell'art.62 comma 1 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 si procederà direttamente ed autonomamente all'affidamento del servizio in oggetto secondo le procedure semplificate di cui all'art.50 del D.Lgs n.36/2023, nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 48-49 del D.Lgs n.36/2023 tramite richiesta di preventivo;
- in particolare di procedere alla scelta del contraente mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 50, vista l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione

del contraente in assenza di obiettive ragioni e l'esigenza di provvedere senza indugio a soddisfare l'esigenza dell'amministrazione sopra descritta;

- che il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi ai sensi dell'art.18 comma 1 del D.Lgs n.36/2023;

RITENUTO di richiedere offerta alla professionista Arch. ELISABETTA ROMANO Piva 02204750026 cf RMNLBT74T68A859T con sede in STRADA DELLE BETULLE 7 BIELLA (BI) PEC: elisabetta.romano2@archiworldpec.it, che ha presentato offerta sul portale MEPA di CONSIP in data 05/02/2026 Identificativo univoco dell'offerta n. 3030558 NUMERO TRATTATIVA 6021011 che per lo svolgimento dei servizi necessari propone la somma di € 2.850,00 esclusa cassa previdenziale ed esente IVA legale;

RITENUTO il prezzo offerto dalla ditta congruo e conveniente rispetto ai prezzi di mercato, oltre che inferiore ai limiti di legge per poter affidare la fornitura direttamente alla ditta selezionata;

Accertato il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti speciali necessari di cui all'art. 100 della medesima norma sopra richiamata per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione come risulta da:

- assenza di annotazioni nel casellario ANAC;
- DURC REGOLARE
- Regolarità fiscale
- Dichiarazione di tracciabilità
- Autocertificazione dei requisiti ed assenza di conflitto interessi

Dato atto che ai fini delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito, presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.): BA5B747D67

ACCERTATO, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in Legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti conseguente all'adozione del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147 bis del D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

DETERMINA

1. Di approvare i criteri di selezione dell'operatore economico e delle offerte recepite avendo provveduto a richiedere offerta all'Arch. ELISABETTA ROMANO Piva 02204750026 cf RMNLBT74T68A859T con sede in STRADA DELLE BETULLE 7 BIELLA (BI) PEC: elisabetta.romano2@archiworldpec.it, ai sensi dell'art.192 del D.Lgs n.267/2000;

2. Di provvedere, per le motivazioni di cui alla premessa, all'affidamento del servizio di direzione lavori e coordinamento alla sicurezza delle opere di **RESTAURO APPARATO DECORATIVO IN STUCCO DELLA CAPPELLA DEL PRINCIPE PALAZZO DEI PRINCIPI DI MASSERANO (BI)** in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs.

36/2023, all'Arch. ELISABETTA ROMANO Piva 02204750026 cf RMNLBT74T68A859T con sede in STRADA DELLE BETULLE 7 BIELLA (BI) per l'importo di € 2.850,00 esclusa cassa previdenziale ed esente IVA legale, e marca da bollo € 2,00 per complessivi € 2.966,00;

3. Di impegnare e di imputare ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. punto 5.2 lettera b), gli oneri economici derivanti dal presente atto così come di seguito riportato:

Soggetto	C/R	Imp.	Codice	Voce	Cap.	CIG	Stanz.	Già Utilizzato	Importo €
ELISABETTA ROMANO	C	133	01.06.1	580	1	BA5B747D67			2.966,00

4. Di dare atto che il codice CIG: BA5B747D67 dovrà essere citato su tutti gli atti ed i documenti relativi al lavoro, in particolare sui mandati di pagamento, ai sensi della L.136/2010 sulla tracciabilità dei pagamenti.

5. Ai sensi di quanto disposto di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione su Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

6. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ing. ERME Christian

PARERE POSITIVO del Responsabile del Servizio Finanziario, sotto il profilo contabile, attestando che l'impegno n. 133 trova copertura finanziaria nel codice ivi indicato del bilancio di previsione 2026, e attestando, altresì, che il presente provvedimento non determina alterazioni negli equilibri finanziari dell'Ente.

Masserano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Rag. Cristina Cavaliere

N. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Masserano, li 13/05/2026

IL MESSO COMUNALE
Simone Stefani

N. _____ CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. _____ D.L. N.33/2013

Copia della presente determinazione viene pubblicata nella sezione "Trasparenza e merito" del sito web del Comune in data odierna.

Masserano, li 13/05/2026

IL MESSO COMUNALE
Simone Stefani